

# Alle carenze delle autorità governative risponde lo slancio delle organizzazioni popolari

Il comitato popolare per il soccorso è entrato subito in funzione

## Biella: dalla Camera del lavoro parte la solidarietà popolare

Un camion carico di generi di prima necessità è già arrivato a Cossato — A colloquio con il sindaco comunista — Nella sede del sindacato continuano a giungere aiuti da ogni parte della regione — Attesi tre autocarri da Milano — Si parla in Vallesrona di seimila operai che rimarranno senza lavoro — Sconcertanti intralci al lavoro delle squadre di volontari

Il maltempo imperversa sul Sannio e l'Irpinia

### Anche nelle province campane allagamenti e gravi danni

La furia delle acque a Giugliano si trascina la frutta già raccolta

**BENEVENTO 4.** Il maltempo imperversa anche su alcune zone del Sannio. La pioggia che cade sul Sannio ha causato allagamenti ed infortuni al traffico. Una auto è uscita di strada e quattro persone sono rimaste ferite. Il fuoco non ha dovuto rispondere a varie chiamate per verifiche a stabilire ed a limitare i ricicloni. Raffiche di vento di eccezionale violenza hanno spezzato il filo della rete elettrica e fatto cadere tra

**AVELLINO 4.** Piovigginata da scariche elettriche e da raffiche di vento sulla media Alta Irpinia. Allagamenti nella zona di Mugnano del Cardinale. Sperano ed in altre località del Benevento. Un autotreno è finito in una scarpata. A causa della pioggia, la circolazione dei veicoli ha subito intralci sia sulle

**GIUGLIANO (Napoli) 4.** Gravi danni hanno subito le colture, in modo particolare i frutteti, nell'agro giugliano per il temporale abbattuto la notte scorsa e nelle prime ore di stamani. La furia delle acque ha trascinato numerosi quintali di mele già raccolte, che si trovavano sul terreno in attesa di essere trasportate in alcuni mercatini della regione. Raffiche di vento hanno provocato la caduta di alberi da frutta e di popoli

le strade statali sia su quelle provinciali.

Ore d'angoscia nel Polesine

### Si attende per domani l'onda di piena del Po

Situazione stazionaria in provincia di Belluno - Piove ancora nelle regioni dolomitiche - Acqua alta a Venezia

**ROVIGO 4.** La gente del Polesine sta vivendo ore d'angoscia. Lo spettro dell'alluvione (sarebbe, questa volta, la diciottesima) comincia a profilarsi. Le acque del Po sono salite di 30 centimetri nelle ultime 24 ore e continuano a crescere. Pur essendo ancora sotto il segnale di guardia l'onda di piena è attesa per domani mercoledì all'incirca verso mezzogiorno. In previsione dell'onda di piena (nel Po confluiscono tutti i fiumi e i torrenti che hanno devastato il Piemonte) il prefetto di Rovigo ha disposto che i sindaci di tutti i paesi che sorgono sulle rive del fiume provvedano a far sgomberare per quella data le abitazioni situate nella zona di Golea.

Tende a peggiorare la situazione in tutto il Veneto, particolarmente nella provincia di Belluno nonostante l'incessante pioggia che non ha mai smesso di cadere. A Venezia l'alta marea ha coperto per il terzo giorno consecutivo piazza San Marco e le zone più basse del centro storico. Alle ore 10 l'acqua alta ha raggiunto il suo culmine con 110 centimetri sul medio-mare ed ha poi cominciato a defluire regolarmente.

Nella regione dolomitica è cessato di piovere stamani alle 13. La situazione sembra restare stazionaria quando alle 9 è ripreso a piovere nella zona del Corno di Santo Spirito e di Sarnon. Il livello dei fiumi non desta allarmanti preoccupazioni. Il traffico è stato ristabilito nella zona di Cortina d'Ampezzo sia pure con qualche difficoltà di transito.

Molti danni alle abitazioni

### Il Borgo di Pavia invaso dall'acqua

**Pavia 4 novembre.** Il Ticino ha invaso il Borgo di Pavia. Le acque hanno superato gli argini questa notte e hanno inondato le case del quartiere posto sulla sponda destra del fiume. Il livello dell'acqua stamani sembra però in diminuzione e la corrente defluisce con una certa rapidità. Il che allontana al meno per il momento la possibilità di un aggravarsi della situazione. Danni alle abitazioni si debbono comunque lamentare anche se non si registrano vittime.

Anche il Po è straripato in più punti allagando diversi cascinelli. La situazione più grave si registra in Comelungo lungo le rive del fiume Sesia

La situazione ferroviaria e stradale

### Numerose linee interrotte

La situazione delle vie di comunicazione nella zona colpita dalle alluvioni rimane grave. Numerose linee ferroviarie sono ancora interrotte e così tratti stradali.

**FERRIOVE.** — Tra Milano e Torino le linee sono interrotte per lo straripamento del Sesia tra Vercelli e Novara e tra Vercelli e Mortara, è stato riattivato un tratto nei pressi di Asigli. I treni da Torino-Milano e tra i treni sfasano il percorso. Milano-Mortara-Voghera-Alessandria-Torino i diretti e i diretti compongono il percorso. Milano-Mortara-Voghera-Alessandria-Torino i diretti sono di circa 40 ore.

Tra Torino e Genova la circolazione avviene su un unico binario nel tratto tra Casale d'Adda e Asigli.

La linea Lecco-Bergamo è interrotta nei pressi della stazione di Pontida, per uno svincolo del terreno su cui si trova la linea. Lecco-Bergamo è stato istituito tra Calolziocorte e Bergamo.

Per quanto riguarda le linee locali sono interrotte le seguenti linee: Casale d'Adda, Asigli, Nizza Monferrato, Santhia-Bie, Alessandria-Cavallermaggiore, Novara-Biella, Vercelli-Casale e Mortara. Vercelli-Casale e Mortara sono state riattivate. Per alcune di queste linee la riattivazione è prevista per oggi o per domani. Per le altre la riattivazione è prevista per domani o per il giorno successivo.

**STRADE.** — Sempre interrotte le strade da Milano a Torino per lo straripamento del Sesia nei pressi del casello di Agognale poco dopo Novara. Interrotta la provincia tra Novara e Vercelli e riattivata e la tra Novara e Remagnano. Interrotta la statale del Sempione nei pressi di Gravello. Tra Gravello e Novara le linee sono state riattivate. Tra Gravello e Novara le linee sono state riattivate. Tra Gravello e Novara le linee sono state riattivate.

### Misure d'emergenza chieste al governo dalla direzione del PSUP

La direzione del PSUP ha espresso per la sua solidarietà con le popolazioni del Polesine della Lombardia e della Liguria colpite dal nubifragio. Essa ha dato mandato ai presidenti dei gruppi parlamentari di chiedere l'immediata convocazione del Parlamento per adottare le misure di emergenza e di intervento organico che si rendono necessarie.

I parlamentari e i dirigenti del PSUP — informati da un comunicato — sono già sui luoghi colpiti e operano per le misure di emergenza e per le misure di carattere più generale. La direzione del PSUP — aggiunge — ha documentato le richieste e le esigenze delle organizzazioni regionali del partito per le zone colpite dal nubifragio.

Nella sua riunione di domenica la direzione del PSUP prenderà in esame la situazione delle zone colpite prevedendo le opportune iniziative per il soccorso alle popolazioni colpite.

Da uno dei nostri inviati

**BIELLA 4.** Partito di sinistra. Cgil hanno fornito ai biellesi un aiuto di prima necessità. Alle 11.30 della sede della Camera del lavoro in via Lombradori è partito il primo camion carico di generi di prima necessità. Il camion è partito per la zona di Cossato. Alle 11.30 della sede della Camera del lavoro in via Lombradori è partito il primo camion carico di generi di prima necessità. Il camion è partito per la zona di Cossato.

re e sui luoghi dove più era urgente la necessità. I soccorsi sono partiti da Biella e si sono diretti verso Cossato. I soccorsi sono partiti da Biella e si sono diretti verso Cossato.



VERCELLI — La gente passa tra le macerie e i tronchi d'albero divelti dalla furia delle acque nella via principale di Cossato

Il dissesto agricolo e della montagna crea un pericolo permanente

## Una bomba di acqua e fango appesa su vallate e città

Velocità e violenza delle acque moltiplicate dall'abbandono — Espropriare i terreni che creano un pericolo pubblico, ecco come disinnescare un ordigno che può esplodere ovunque — Le competenze a servizi e aziende pubbliche unificate — Due esempi della politica che fabbrica le alluvioni: indennizzi discriminatori e rifiuto di un contratto agli operai idraulico-forestali

### QUATTRO SCIENZIATI:

### Ecco perchè l'Italia frana

Da anni i più seri scienziati italiani lanciano grida di allarme per i processi di degradazione del suolo che si manifestano nell'agricoltura e ancor più gravemente nella silvicoltura. Le cause sono varie: l'abbandono delle coltivazioni, l'erosione del suolo, l'uso improprio del territorio, l'abbandono delle coltivazioni, l'erosione del suolo, l'uso improprio del territorio, l'abbandono delle coltivazioni, l'erosione del suolo, l'uso improprio del territorio.

La prima causa è l'abbandono delle coltivazioni. Le cause sono varie: l'abbandono delle coltivazioni, l'erosione del suolo, l'uso improprio del territorio, l'abbandono delle coltivazioni, l'erosione del suolo, l'uso improprio del territorio.

La seconda causa è l'erosione del suolo. Le cause sono varie: l'abbandono delle coltivazioni, l'erosione del suolo, l'uso improprio del territorio, l'abbandono delle coltivazioni, l'erosione del suolo, l'uso improprio del territorio.

O. TURNO ROTINI: Una tragica realtà aggravata da errori

«In questi ultimi anni — scrive il professor Rotini che dirige l'Istituto di chimica agraria dell'Università di Pavia — l'uso improprio del territorio ha creato una situazione di pericolo pubblico. Le cause sono varie: l'abbandono delle coltivazioni, l'erosione del suolo, l'uso improprio del territorio, l'abbandono delle coltivazioni, l'erosione del suolo, l'uso improprio del territorio.

PELEGRINO GROSSI: Proliferazione burocratica e carenze politiche di fondo

«Nel campo della difesa del suolo — scrive il professor Grossi — la burocrazia ha creato una situazione di pericolo pubblico. Le cause sono varie: l'abbandono delle coltivazioni, l'erosione del suolo, l'uso improprio del territorio, l'abbandono delle coltivazioni, l'erosione del suolo, l'uso improprio del territorio.

GUGLIELMO BENFRATELLO: Manca il personale per una difesa efficace

«Organi di governo sono — scrive il professor Benfratello — in numero insufficiente. Le cause sono varie: l'abbandono delle coltivazioni, l'erosione del suolo, l'uso improprio del territorio, l'abbandono delle coltivazioni, l'erosione del suolo, l'uso improprio del territorio.

Renzo Stefanelli